

Istituto Comprensivo “Antonio De Curtis”

Via della Tenuta di Torrenova,130

00133 Roma

PIANO DI MIGLIORAMENTO



A.S. 2018-2019

Il presente Piano di Miglioramento (PdM) viene elaborato tenendo presenti i seguenti documenti programmatici dell'IC Antonio de Curtis di Roma relativi all'A.S. 2018-2019:

- Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico;
- Rapporto di Autovalutazione;
- Ptof;
- Piano annuale delle attività;
- Piano di Formazione.

PRIORITA', TRAGUARDI E OBIETTIVI

Si riprendono in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del Rapporto di Autovalutazione (RAV) e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato sono:

- 1) **RISULTATI SCOLASTICI:** miglioramento degli esiti in uscita della fascia bassa (voto 6) all'esame di Stato della Scuola Secondaria di primo grado.
- 2) **RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI:** diminuzione della varianza tra le classi seconde della scuola primaria.

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono i seguenti:

- 1) **RISULTATI SCOLASTICI:** contenere la percentuale delle valutazioni in uscita della fascia bassa (voto 6)
- 2) **RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI:** contenere la percentuale di varianza tra le classi seconde della scuola primaria

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

- 1) Nell'anno di riferimento del RAV, a.s. 2013-2014, dall'analisi dei dati riguardanti gli studenti diplomati per votazione conseguita all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, emergeva che la percentuale di alunni che avevano conseguito il sei era superiore rispetto alla percentuale di Roma, Lazio e Italia; la percentuale degli alunni che avevano conseguito il sette era lievemente inferiore ai dati di riferimento, quella dei diplomati con otto risultava nettamente inferiore, mentre la quota dei nove e dei dieci era superiore rispetto a tali dati. Dunque, appariva evidente una concentrazione elevata di alunni nella fascia del sei (32.4%) e una percentuale piuttosto bassa

nella fascia media dell'otto (14,8%). Negli anni successivi, in seguito agli interventi messi in atto dalla scuola, la percentuale dei sei è risultata più contenuta rispetto ai dati dell'anno di riferimento del Rav. Le percentuali dei sei sono state le seguenti: 2014/15 (16.8%), 2015/16 (28.8%), 2016/2017 (15.2%), 2017-2018 (19,3%) concentrando così una percentuale notevole, compresa tra il 40 e il 50 %, degli alunni della fascia media di voto del 7-8. Pur essendoci stati consistenti miglioramenti, si è notato che l'andamento degli esiti non è ancora del tutto stabile e che esistono variabili soprattutto in relazione all'utenza ed alla composizione delle classi. Per colmare tale divario occorre un innalzamento costante degli standard di apprendimento degli alunni attraverso l'acquisizione o il potenziamento di competenze soprattutto in Italiano e Matematica, così da spostare una percentuale di alunni dalla fascia bassa (6) a quella medio-alta (7-8).

- 1) Per quanto riguarda le prove standardizzate, si notano alcune differenze tra i punteggi conseguiti nelle classi. La varianza tra le classi nell'anno scolastico di riferimento del RAV, 2013-2014, era significativa soprattutto nelle classi seconde della primaria. In tale ambito si è evidenziato un miglioramento negli anni successivi in cui solo poche classi non sono ancora risultate in linea con le medie di riferimento. Pur con evidenti miglioramenti, nell'a.s. 2016-2017 la varianza tra le classi seconde è risultata ancora del 13%. per la matematica a fronte del 2.1% in italiano. Il Nucleo di Valutazione ritiene ancora fondamentale ridurre la varianza tra le classi e portare la maggior parte di esse in linea con le medie di riferimento pur considerando alcune variabili difficilmente controllabili come l'imprevedibilità nella composizione delle classi, la stabilità dell'organico e il contesto socio-culturale in cui opera la scuola.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

1. CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE:

- ✓ **Somministrare prove di verifica finali comuni per classi parallele per la matematica e l'italiano; anche prove d'ingresso comuni per le classi prime.**

Tale obiettivo di processo è stato ampliato nell'anno scolastico 2018-2019, inserendo

- prove comuni in ingresso di italiano e matematica per tutte le classi della primaria e secondaria (ad eccezione delle prime primarie);
- prove comuni in uscita per tutte le classi della primaria e prime e seconde della secondaria;
- Inoltre sono state previste prove comuni d'ingresso e di uscita anche in lingua inglese a partire dalla classe terza della primaria. I risultati di tali prove vengono costantemente elaborati ed analizzati, e contribuiscono al processo di autovalutazione dell'Istituto

- ✓ **Progettazione del Curricolo Unitario per la scuola dell'Infanzia, la scuola Primaria e la scuola Secondaria di primo grado.**

Dopo l'elaborazione del curricolo unitario e la formazione specifica seguita negli anni scorsi che ha impegnato l'intero istituto per due anni scolastici, la scuola sta intraprendendo la progettazione del curricolo per competenze.

2. CONTINUITA' E ORIENTAMENTO:

- ✓ **Migliorare la comunicazione tra gli ordini di scuola ai fini della continuità e personalizzazione dei percorsi, aumentando le occasioni di incontro.**

Oltre alle azioni previste del precedente Piano di Miglioramento, nel corrente anno scolastico sono stati previsti gruppi di lavoro specifici tra docenti di matematica di scuola primaria e secondaria dell'istituto per favorire l'acquisizione e il consolidamento delle competenze nella disciplina soprattutto nel passaggio tra scuola primaria e secondaria.

Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI

Dalla restituzione delle prove Invalsi 2018 si evince che il processo di acquisizione delle competenze di base degli alunni può ritenersi nel complesso buono, ma ancora migliorabile.

CLASSI SECONDE PRIMARIA: Il punteggio medio conseguito in italiano e matematica per la seconda primaria è per la maggior parte delle classi significativamente

superiore alle medie di riferimento, l'istituzione scolastica nel suo complesso in media si posiziona ben al di sopra dei risultati di Lazio, Centro e Italia.

CLASSI QUINTE PRIMARIA: La metà delle classi è linea con le medie di riferimento nelle tre discipline: italiano, matematica e inglese.

CLASSI TERZE SECONDARIA DI PRIMO GRADO: I risultati nella scuola secondaria di primo grado sono stati in media, per l'istituzione scolastica, i seguenti:

ITALIANO

Livello 4-5 → 27.9%

Livello 3 → 35.5 %

Livello 1-2 → 36.6%

MATEMATICA

Livello 4-5 → 26.9 %

Livello 3 → 22.6 %

Livello 1-2 → 50,5 %

INGLESE READING

Livello A2 → 69,9

INGLESE LISTENING

Livello A2 → 50.5

Si intende incidere con il Piano di Miglioramento e le sue azioni su alcune criticità emerse dall'analisi degli esiti delle Prove Invalsi 2018, in modo particolare:

- sui risultati in matematica soprattutto nelle classi quinte primarie e terze secondarie;
- sulla varianza tra le classi;
- sugli esiti delle prove nazionali nella scuola secondaria di primo grado.

A tal fine sono state progettate azioni specifiche nel PdM. Già da molti anni i docenti dell'Istituto programmano e somministrano prove di verifica ed esercizi sul modello

delle prove Invalsi, così da far esercitare gli alunni secondo la metodologia Invalsi. Vengono svolti specifici laboratori sulle prove Invalsi (progetto “Ora Invalsi!”) e simulazioni con la modalità CBT. Sono stati organizzati dalla scuola corsi di recupero extracurricolari di italiano e di matematica volti a garantire l’equità degli esiti. La scuola collabora con Invalsi per i pre test e per la rilevazione IEA-TIMSS.

RELAZIONE TRA OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITA’ STRATEGICHE

Il Piano di Miglioramento dell’I.C. Antonio de Curtis nasce dallo studio attento e puntuale degli obiettivi di miglioramento rilevati nell’elaborare il Rapporto di Autovalutazione. I traguardi e gli obiettivi di processo sono stati elaborati ed aggiornati alla luce non solo degli indicatori forniti dal MIUR, ma integrando questi ultimi con i numerosi dati raccolti costantemente negli ultimi tre anni dall’Istituto. L’IC de Curtis ha, infatti, avviato un attento processo di Autovalutazione d’Istituto attraverso:

- Questionari rivolti a docenti, genitori e personale ATA finalizzati a valutare e migliorare le diverse aree funzionali della scuola;
- Analisi ed elaborazione dei risultati delle prove comuni in Italiano e Matematica (dall’ A.S. 2018-2019 anche in Lingua Inglese) in ingresso ed in uscita.

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO Area 5 del RAV (da realizzare nel breve termine/un anno)	PRIORITA’ E TRAGUARDI Area 5 del RAV (da conseguire nel lungo termine/tre anni)
Curricolo, progettazione e valutazione	1. Progettazione del curricolo unitario verticale tra scuola dell’infanzia/primari a/secondaria di primo grado	Gli obiettivi di processo 1-2-3 sono strettamente connessi ai seguenti TRAGUARDI:
	2. Somministrare prove di verifica finali comuni per classi	

	<p>parallele per la matematica e l'italiano; anche prove d'ingresso comuni per le classi prime</p>	<p>RISULTATI SCOLASTICI:</p> <p>Contenere la percentuale delle valutazioni in uscita della fascia bassa</p>
<p>Continuità e orientamento</p>	<p>3 Migliorare la comunicazione tra gli ordini di scuola fini della continuità e personalizzazione dei percorsi aumentando le occasioni di incontro</p>	<p>RISULTATI NELLE PROVE STRANDARDIZZATE NAZIONALI:</p> <p>Contenere la percentuale di varianza tra le classi seconde della scuola primaria</p>

PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI DI CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO

Azioni previste per raggiungere il seguente obiettivo di processo:

1. Progettazione del curricolo unitario verticale tra scuola dell'infanzia/primaria/secondaria di primo grado

AZIONE	FONTE FINANZIAMENTO	IN FASE DI REALIZZAZIONE	DA REALIZZARE
Riunioni periodiche tra i docenti dell'istituto sul Curricolo Unitario (gruppi di lavoro verticali e dipartimenti)	Attività funzionali all'insegnamento	X	
Azione di formazione rivolta ai docenti su curricolo e valutazione per competenze	MIUR, USR, UST, ASL, CRI Regione, Provincia, Comune, Municipio VI, Enti accreditati	x	
Condivisione e monitoraggio dell'azione didattico-educativa (Consigli di classe/interclasse/intersezione /gruppi disciplinari)	Attività funzionali all'insegnamento	x	
Elaborazione e implementazione dei criteri di valutazione (aggiornati in base al D.lgs.vo 62/2017)	Attività funzionali all'insegnamento	X	
Progettazione delle competenze digitali (classi digitali e corsi d'informatica)	Attività insegnamento/funzionali all'insegnamento	X	
Condivisione e diffusione delle buone pratiche	Funzioni strumentali	X	

Curricolo verticale d'istituto online (dematerializzazione e trasparenza)	Funzioni strumentali Pof/Valutazione/Informatica	X	
---	--	---	--

Azioni previste per raggiungere il seguente obiettivo di processo:

2. Somministrare prove di verifica comuni in ingresso ed in uscita in italiano, matematica ed inglese.

AZIONE	FONTE FINANZIAMENTO	IN FASE DI REALIZZAZIONE	DA REALIZZARE
Progettazione per dipartimenti disciplinari di prove di verifica comuni in entrata e uscita per le classi della scuola primaria e secondaria di primo grado in italiano, matematica e inglese	Attività funzionali all'insegnamento	X	
Riunioni fra docenti della stessa disciplina per la condivisione dei criteri di valutazione e modalità di somministrazione delle prove	Attività funzionali all'insegnamento	X	
Corsi di recupero extracurricolari di Italiano-	FIS- FSE		X

Matematica- Italiano come L2			
Corsi Trinity per il potenziamento e la certificazione delle competenze in lingua inglese	FIS – FSE – Attività d’insegnamento		X
Insegnamento di una DNL in lingua straniera secondo la metodologia CLIL	Attività d’insegnamento/organic o potenziato		
Laboratori di didattica dell’italiano, matematica e inglese improntati alla metodologia delle prove Invalsi da realizzarsi in orario curricolare in tutte le classi della scuola Primaria e Secondaria anche CBT (Ora Invalsi)	Attività insegnamento	X	
Analisi e diffusione dei risultati nella scuola	Funzione strumentale valutazione/Dipartiment o valutazione	X	

Azioni previste per raggiungere il seguente obiettivo di processo:

3. Migliorare la comunicazione tra gli ordini di scuola ai fini della continuità tra gli ordini di scuola e personalizzazione dei percorsi aumentando le occasioni di incontro

AZIONE	FONTE FINANZIAMENTO	IN FASE DI REALIZZAZIONE	DA REALIZZARE
Riunioni strutturate fra docenti scuola infanzia/primaria/secondaria finalizzati alla formazione delle classi ed allo scambio di informazioni (Commissioni e Consigli)	Attività funzionali all'insegnamento	X	
Riunioni periodiche tra docenti di matematica della scuola primaria e secondaria finalizzati alla definizione delle competenze da conseguire in matematica al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado	Attività funzionali all'insegnamento		X
Progettazione condivisa di Piani Didattici Personalizzati/Pei/Curricolo Alunni stranieri per gli alunni in ingresso	Attività funzionali all'insegnamento/ Funzione strumentale Inclusione	X	

Laboratori espressivi tenuti dai docenti di scuola secondaria agli alunni di quinta della primaria di scuole statali e paritarie da realizzarsi sia presso le scuole primarie che presso la secondaria Antonio de Curtis (open day/accoglienza)	Fondo d'istituto/Funzione strumentale continuità	X	
---	--	---	--

Il Piano di Miglioramento dell'Istituto Antonio de Curtis si propone di intervenire operando su due piani:

- Piano della docenza:

- elaborazione curricolo unitario
- condivisione ed implementazione dei criteri di valutazione comuni per disciplina
- riunioni periodiche tra docenti (gruppi disciplinari, dipartimenti, gruppi di lavoro) in orizzontale ed in verticale, all'interno dello stesso grado di scuola e fra gradi diversi
- formazione
- condivisione e diffusione delle buone pratiche
- condivisione e monitoraggio dell'azione didattico-educativa (consigli di classe/interclasse/intersezione, gruppi disciplinari)
- progettazione condivisa di piani didattici personalizzati/pei/curricolo alunni stranieri
- riunioni strutturate fra docenti scuola infanzia/primaria/secondaria finalizzati alla formazione delle classi ed allo scambio di informazioni utili.

Piano della didattica

- laboratori tenuti dai docenti di scuola secondaria agli alunni di quinta della primaria di scuole statali e paritarie
- Corsi Pon – FSE italiano come L2 , scienze e inglese
- laboratori recupero e potenziamento matematica
- laboratori di recupero e potenziamento Italiano
- attività didattiche improntate alla metodologia delle prove nazionali anche in modalità CBT
- progettazione e somministrazione prove di verifica comuni iniziali/finali per

le classi della primaria e secondaria in italiano, matematica e inglese

FASI DI REALIZZAZIONE DEL PdM

Il piano ha un impianto di attuazione a breve/lungo termine.

- *la fase iniziale* ha già avuto avvio con:
 - l'elaborazione del curricolo unitario d'istituto
 - l'istituzione dell' "ora invalsi"
 - l'avvio dei laboratori ;
- *la fase intermedia* prevede:
 - l'avvio dei corsi di recupero/consolidamento/potenziamento indirizzati agli alunni
 - interventi di formazione rivolti ai docenti
 - il monitoraggio degli interventi didattici e valutativi
- *la fase conclusiva* prevede la restituzione al Collegio dei Docenti dei risultati ottenuti dagli studenti nelle prove d'uscita, nelle prove nazionali e negli esami di stato conclusivi del primo ciclo d'istruzione, nonché la lettura dei dati emersi dai questionari elaborati dall'Istituto nell'ambito del processo di autovalutazione.

Tali risultati saranno il punto di partenza per la fase della Rendicontazione Sociale.

MODELLO ORGANIZZATIVO

- ✓ Piano della docenza: gruppi disciplinari, dipartimenti, gruppi di lavoro, team pedagogici (docenti interni/esterni ed esperti esterni) riunioni collegiali in orario scolastico ed extrascolastico
- ✓ Piano della didattica: gruppi di apprendimento collaborativo, laboratorio informatico, classi aperte, gruppi di livello, intera classe

UTILIZZO DI TECNOLOGIE MULTIMEDIALI

Verranno impiegati ambienti informatizzati per:

- supporto alla realizzazione del piano (piattaforma Indire);
- rilevazione/analisi statistica dei risultati;

- pubblicazione on-line curriculum unitario;
- attività didattiche laboratoriali;
- rendicontazione sociale dei risultati.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELLE AZIONI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

In Nucleo Interno di Valutazione d che ha contribuito all'elaborazione del RAV e del PdM si occuperà di monitorare le azioni messe in atto attraverso riunioni periodiche, report e schede di analisi che verranno condivise con il Collegio dei Docenti ed con i Gruppi di lavoro. Nella valutazione del PdM gli indicatori che verranno presi in considerazione, in relazione ai singoli obiettivi di miglioramento e priorità, saranno i seguenti:

- Rispetto dei criteri unitari di elaborazione/somministrazione/valutazione delle prove comuni;
- messa in relazione dei risultati effettivi e dei risultati attesi attraverso griglie di osservazione/rilevazione (analisi dati prove Invalsi, analisi prove di ingresso e finali, esiti dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo);
- rilevazione punti deboli/di forza e correzione degli interventi sul piano della progettazione dei curricoli e della didattica.

Al fine di rispondere a criteri di trasparenza e condivisione, nell'ottica di un miglioramento continuo che coinvolga l'intera comunità scolastica, seguirà la diffusione dei risultati al termine del percorso annuale sia all'interno della scuola (Collegi dei Docenti, Consigli di Classe, Gruppi di lavoro) che all'esterno (Sito internet, componente genitori del Consiglio di Istituto, Comitato dei genitori, Open Day).

Al termine del ciclo previsto dalla normativa, la valutazione finale della riuscita del

PDM confluirà nel bilancio sociale che rappresenterà il più importante strumento di rendicontazione, autovalutazione e comunicazione della scuola.

VERIFICA E VALUTAZIONE DELLE AZIONI DEL POF

I progetti e le attività previsti dal POF verranno sottoposti a verifica al termine di ogni anno scolastico da D.S., Funzioni Strumentali e Nucleo di Valutazione attraverso analisi dei dati, schede di report e questionari.

Nel monitoraggio verranno presi in considerazione i seguenti indicatori:

- Numero dei docenti/alunni coinvolti nei progetti curricolari ed extracurricolari;
- Ricaduta positiva nell'ambito della didattica e negli esiti degli studenti;
- Livello di gradimento da parte dell'utenza dei progetti proposti;
- Eventuali criticità emerse.

Dall'analisi di dati, evidenze e risultati del POF e del PdM scaturirà anche un'attenta riflessione sull'utilizzo dell'organico dell'autonomia, in particolare su:

- rapporto tra risultati ottenuti e risorse impiegate;
- innovazione didattica e organizzativa;
- emersione di nuovi bisogni formativi;
- eventuale scostamento rispetto alla progettazione iniziale

La realizzazione ed il monitoraggio delle diverse azioni progettate nel POF e nel PdM saranno efficaci se riusciranno a coinvolgere l'intera comunità scolastica in tutte le fasi. Sarà compito del Nucleo di Valutazione, responsabile della progettazione e del coordinamento, favorire la massima condivisione delle azioni affinché ognuno sia attore protagonista nel processo di miglioramento della scuola.